



Commissario dello Stato per la Regione Siciliana

Lettera di informazione Numero 1

1. L'INFORMATICA NELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La Banca di Italia ha presentato la settima indagine per rilevare il grado di informatizzazione delle Amministrazioni locali. Rispetto all'indagine precedente, parte dell'impianto è stato modificato e adeguato per renderlo coerente con le modifiche normative intervenute.

In generale, i dati rilevati dall'indagine indicano che, nonostante i progressi conseguiti, il percorso verso il modello di crescita del Paese attraverso l'economia digitale è ancora in buona parte da realizzare. Rispetto alla precedente rilevazione gli enti continuano a presentare livelli d'informatizzazione più elevati nelle aree di attività legate alla contabilità e, più in generale, all'autoamministrazione, e più bassi nelle attività che sono maggiormente legate ai servizi erogati all'utenza che potrebbero trarre benefici maggiori dall'uso delle ICT.

L'Indagine parte dall'analisi di *motivazioni e ostacoli percepiti dagli enti nell'adozione di nuove tecnologie*. I dati mostrano che sono due i fattori che spingono le amministrazioni locali italiane ad adottare le nuove tecnologie informatiche, e cioè la volontà di migliorare i servizi offerti all'utenza (indicata dall'86% degli enti) e la necessità di adempiere alle disposizioni normative (56% degli enti); fattori di ostacolo sono invece costituiti dalla limitatezza delle risorse finanziarie a disposizione (65% degli enti) e da carenze di professionalità del personale (58% degli enti).

Sono state inoltre rilevate informazioni connesse agli *obblighi normativi del Codice dell'Amministrazione Digitale* (D.Lgs. n.82/2005). Sul tema, gli enti mostrano un adeguamento parziale agli obblighi previsti dalle norme: solo il 30% degli enti consente l'accesso ai propri servizi online tramite SPID; il 40% non ha ancora individuato un Responsabile per la Transizione Digitale; il 55% non ha ancora avviato gli sviluppi per utilizzare l'applicazione per *smartphone* realizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le Pubbliche Amministrazioni (c.d. APP IO); Il 12% degli enti non ha ancora aderito a PagoPA.

Per ciò che concerne l'*erogazione dei servizi all'utenza tramite canali online e strumenti di pagamento utilizzati*, il quadro rilevato presenta ancora ampi margini di miglioramento.

LXXV
delle norme di
attuazione



SOMMARIO

L'INFORMATICA NELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	1
CONTO ANNUALE	3
PNRR	5
IMPUGNATIVE STATO-REGIONE 2019/2021	6
LA NOSTRA SEDE	8

Circa il 53% degli enti ha un sito internet esclusivamente informativo e non abilitato al dialogo con l'utenza, percentuale che sale al 67% nel Mezzogiorno, mentre solo il 30% degli enti consente il pagamento online tramite il proprio sito (13% nel Mezzogiorno). Circa il 41% delle entrate degli enti avviene tramite bonifico, il 25% tramite F24 e il 17% tramite bollettini di c/c postale; contanti e carte di pagamento sono usati rispettivamente nel 5% e nel 4% delle transazioni, mentre la restante parte è relativa a MAV, assegni e strumenti residuali.

Al tempo stesso, tra gli enti iniziano a diffondersi i più recenti *paradigmi tecnologici*. Circa la metà degli enti ha adottato tecnologie di *cloud computing*, mentre un ulteriore 15% ne starebbe valutando l'implementazione. Circa il 13% degli enti sta inoltre utilizzando almeno una soluzione basata su strumenti quali *Big Data Analytics*, *Intelligenza Artificiale*, *Internet of things* e tecnologie *blockchain*. L'adozione di SIOPE ha consentito alle amministrazioni una migliore integrazione con gli altri sistemi informatici utilizzati (67% degli enti) e una riduzione del ricorso a documenti cartacei (56%); il 41% delle Amministrazioni ritiene che SIOPE+ abbia reso più percorribile un eventuale cambio di tesoriere.

Le iniziative di formazione sono ancora limitate. Circa due terzi degli enti ha previsto formazione in materia di digitalizzazione a meno del 20% del personale. Le iniziative hanno riguardato prevalentemente la gestione documentale, la sicurezza informatica e le piattaforme SPID e PagoPA. Solo una ridotta parte di enti procede su base periodica a rilevare le esigenze di formazione del personale.

Infine, Circa il 95% degli enti ha fatto ricorso a forme di *smart working* nell'immediata comparsa dell'emergenza Covid-19, negli scorsi mesi marzo e aprile 2020; di questi, il 32% non ha dovuto fare ricorso a investimenti ad hoc.

I risultati dell'indagine indicano con sempre maggiore nitidezza l'arretratezza del Meridione, la necessità di dotare le amministrazioni delle professionalità e delle competenze tecniche utili a superare i gap culturali dei dipendenti pubblici, di puntare sull'incremento delle risorse finanziarie ma soprattutto sulla formazione, tema che sta acquisendo un ruolo cruciale nell'ambito dell'attuazione dei progetti del PNRR.

Per saperne di più:

[Banca d'Italia - L'informatizzazione nelle Amministrazioni locali \(bancaditalia.it\)](https://www.bancaditalia.it/lettera-di-informazione-nelle-amministrazioni-locali)

2. CONTO ANNUALE DEL COSTO DEL LAVORO PUBBLICO

Per realizzare il più efficace controllo del costo del lavoro dei pubblici dipendenti, tutte le amministrazioni pubbliche devono comunicare tutti i dati relativi al personale (numero, assenze, permessi, turnover...) e alle spese da sostenere ad iniziare dalle retribuzioni.

Ciò consentirà al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato di predisporre il conseguente atto di finanza pubblica, il Conto Annuale, che espone i dati sulla consistenza e i costi del personale delle pubbliche amministrazioni per le decisioni in materia di pubblico impiego da assumere nelle sedi istituzionali. A ciò è dedicato il sistema informatico SICO.

Il Commissario è responsabile, nei confronti del Governo, del flusso di informazioni degli enti pubblici operanti nel territorio della Regione.

Di seguito si riportano i dati relativi alle amministrazioni diffidate ad adempiere nell'ultimo triennio.

Attualmente, non vi sono pendenze.

Riferimenti normativi artt. 58, 60 e 62 del d.lgs. n. 165/2001

Per saperne di più: www.rgs.mef.gov.it

Relazione e Rilevazione Conto Annuale 2018				
D.L.vo n. 165/2001 - Circolare MEF - RGS n. 15 del 16 maggio 2019				
Ragioneria Territoriale dello Stato	ENTI LOCALI		ALTRI ENTI	
AGRIGENTO	5	1) Canicatti 2) Lucca Sicula 3) Realmonte 4) S. Angelo Muxaro 5) Siculiana		
CATANIA	10	1) Calatabiano 2) Castiglione di Sicilia 3) Maniace 4) Mascali 5) Mascalucia 6) Milo 7) Paternò 8) S.P. Clarenza 9) Zafferana Etnea 10) Unione dei Comuni Terra del Verga	2	1) Automobile Club Acireale 2) Ord. Periti Industriali e Periti Industriali Laureati Prov. CT
MESSINA	5	1) Motta D'Affermo 2) Unione dei Comuni Alto Alcantara 3) Unione dei Comuni Costa Alesina 4) Unione dei Comuni dei Nebrodi 5) Unione dei Comuni Valle di Monte Scuderi		
PALERMO	2	1) Baucina 2) Collesano	2	1) Consorzio Universitario Prov. PA 2) E.S.A. - Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Sicilia
TOTALE	22		4	
TOTALE	26			

Relazione e Rilevazione Conto Annuale 2019			
D.L.vo n. 165/2001 - Circolare MEF - RGS n. 16 del 15 giugno 2020			
Ragioneria Territoriale dello Stato	ENTI LOCALI		ALTRI ENTI
AGRIGENTO	8	1) Canicatti 2) Montallegro 3) Realmonte 4) San Biagio Platani 5) Santo Stefano Quisquina 6) Villafranca Sicula 7) Unione dei Comuni Bovo Marina, Eraclea Minoa e Torre Salsa 8) Unione dei Comuni Feudo D'Ali	
MESSINA	9	1) Cesarò 2) Furci Siculo 3) Leni 4) Limina 5) Pace Del Mela 6) Pagliara 7) Saponara 8) Terme Vigliatore 9) Unione dei Comuni Via regia dell' Alcantara	
TOTALE	17		
TOTALE	17		

Relazione e Rilevazione Conto Annuale 2020			
D.L.vo n. 165/2001 - Circolare MEF - RGS n. 18 del 28 giugno 2021			
Ragioneria Territoriale dello Stato	ENTI LOCALI		ALTRI ENTI
AGRIGENTO	3	1) Canicatti 2) Cattolica Eraclea 3) Unione dei Comuni Feudo D'Ali	5 1) Ord. Farmacisti 2) Ord. Dott. Agronomi e Forestali 3) Cons. Prov. Consulenti Lavoro 4) Collegio Geometri e Geometri Laureati 5) Empedocle Consorzio Universitario
CATANIA	19	1) Mascali 2) Palagonia 3) Maniace 4) Aci Catena 5) Calatabiano 6) Caltagirone 7) Castel di Iudica 8) Castiglione di Sicilia 9) Giarre 10) Maletto 11) Militello in Val di CT 12) Milo 13) Misterbianco 14) Ragalna 15) S.G. La Punta 16) S.P. Clarenza 17) Valverde 18) Viagrande	6 1) Ord. Architetti P.P.C. 2) Ord. Dott. Commercialisti ed Esperti Contabili Caltagirone 3) Ord. Medici chirurghi e odontoiatri 4) Camera Commercio I.A.A. CT-RG-SR Sicilia orientale 5) A.R.N.A.S. Garibaldi 6) Teatro Stabile di Sicilia
MESSINA	7	1) Roccalumera 2) Alcara Li Fusi 3) Terme Vigliatore 4) S. Angelo di Brolo 5) Falcone 6) Valdina 7) Unione dei Comuni Alto Alcantara	2 1) Consiglio Ord. Architetti 2) ASP Messina
PALERMO	2	1) Montelepre 2) Unione dei Comuni BESA	
TOTALE	31		13
TOTALE	44		

3. **PNRR, ACCORDO MEF-CDP SULLE ATTIVITA' DI ADVISORY E SOSTEGNO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Prende il via la collaborazione fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) sulle iniziative di sostegno alle Pubbliche amministrazioni nelle fasi di programmazione, definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il comune obiettivo è rafforzare la capacità amministrativa delle Pubbliche amministrazioni (PA) per cogliere le opportunità del PNRR, accelerare la realizzazione degli investimenti, facilitare il rispetto dei tempi e il conseguimento di obiettivi e traguardi previsti.

L'Accordo quadro stabilisce le modalità di attivazione di CDP per il sostegno ad Amministrazioni centrali ed Enti locali nell'ambito del PNRR. L'intesa porterà alla definizione dei cosiddetti "Piani di attività" per ciascun Ministero che conterranno una descrizione puntuale delle iniziative da svolgere. Inoltre, in forza di specifiche convenzioni, le amministrazioni che provvedono alla realizzazione degli interventi del PNRR a livello territoriale potranno avvalersi direttamente di CDP (e di società da essa direttamente o indirettamente controllate) per attività di assistenza e sostegno tecnico-operativo, per la gestione di fondi e per attività connesse.

Nel dettaglio, gli interventi di sostegno previsti nell'Accordo quadro riguarderanno:

- l'assistenza alle PA nella programmazione e progettazione degli interventi e nella definizione delle priorità (analisi strategica di contesto, valutazione di impatto, ecc.);
- l'individuazione di linee di investimento da realizzare attraverso procedure di partenariato pubblico-privato;
- sostegno alle attività di monitoraggio e verifica del rispetto dei cronoprogrammi di attuazione di milestone e target (rispettivamente, obiettivi qualitativi e quantitativi) e dei principi di equità di genere, valorizzazione e protezione dei giovani e riduzione dei divari territoriali;
- l'assistenza ai potenziali beneficiari dei fondi nelle fasi propedeutiche alla predisposizione delle domande di finanziamento;
- l'assistenza tecnica alle amministrazioni pubbliche che svolgono procedure selettive finalizzate all'assegnazione dei fondi, anche attraverso il sostegno allo sviluppo di applicativi informatici dedicati per la gestione delle linee di intervento PNRR.

La forte spinta propulsiva e il coordinamento da parte del MEF faciliteranno la realizzazione delle attività svolte da CDP nei confronti delle Amministrazioni.

4. IMPUGNATIVE STATO - REGIONE ANNI 2019/2021

IMPUGNATIVE DI LEGGI REGIONALI SICILIANE - ANNO 2019 (aggiornato al 25 gennaio 2022)										
NUMERO RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	GURS (legge)	GURI (ricorso)	GURS (ricorso)	UDIENZA	DELIBERA GOVERNO	DECISIONE CORTE COSTITUZIONALE	PUBBLICAZIONE G.U. o GURS	ESITO DIVERSO
26/2019	16/12/2018 n.24	Variazione di bilancio prev. 2018-2020	18/12/2019 n.54	10/04/2019 n.15		05/05/2020	14/02/2019			
38/2019	30/12/2018 n.145 (stat.)	Legge di bilancio 2019		22/05/2019 n.21		25/02/2020				
54/2019	22/02/2019 n.1	Legge di stabilità regionale (art.14-23)	26/02/2019 n.9	19/06/2019 n.25		24/03/2020	18/04/2019	Sentenza n.194/2020 (accoglie ricorso) e Sentenza n.199/2020 (accoglie in parte ricorso)	GURS n.48 del 18/09/2020	
81/2019	6/05/2019 n.5	Ambiente autoriz. paesagg.	17/05/2019 n.22	11/09/2019 n.37	16/08/2019 n.38	09/06/2020	11/07/2019	Sentenza 160/2021 (23.6.2021) accoglie in parte il ricorso (art.8)	GU n. 30 del 28.07.2021	C:\Users\client\Desktop\Ufficio\Note Gabinetto\Legge regionale\pronuncia_160_2021_n.81.2019.pdf
90/2019	7/06/2019 n.8	Turismo nautico	11/06/2019 n.27	2/10/2019 n.40	6/09/2019 n.41	23/06/2020	31/07/2019			
99/2019	19/07/2019 n.13	Legge stabilit� regionale	26/07/2019 n.29	30/10/2019 n.44		26/01/2021 8/06/2021	19/09/2019	Sentenza n.16/2021 accoglie in parte ricorso (artt.4 e 13)	Rinuncia parziale all'impugnativa Delibera C.d.M. del 3/06/2021	C:\Users\client\Desktop\Santa Rosa\Corte Cost\pronuncia_16_2021_Ric.99-19_Diretta conc. e cod.agg. pdf
106/2019	6/08/2019 n.14	Collegato Legge finanziaria 2019 F.A.	09/08/2019 n.37	13/11/2019 n.46		21/10/2020	03/10/2019	Sentenza n.235/2020 accoglie ricorso e dichiara illegittimi artt.3,7,11.)	GURS n.58 del 20/11/2020	La Corte Cost. con sent. n. 235/2020 ha accolto il ricorso
110/2019	6/08/2019 n.15	aut. locali	09/08/2019 n.37	27/11/2019 n.48			03/10/2019			
114/2019	16/10/2019 n.17	Disposizioni varie	18/10/2019 n.47	15/01/2020 n.3		26/01/2021	12/12/2019	Sentenza n. 25/2021 accoglie in parte ricorso		
14/2020	28/11/2019 n.19	Rideterminazione assegni vitalizi	30/11/2019 n.54	11/03/2020 n.11		09/02/2021	23/01/2020	Sentenza n. 44/2021 accoglie il ricorso		

IMPUGNATIVE DI LEGGI REGIONALI SICILIANE - ANNO 2020 (aggiornato al 25 gennaio 2022)										
NUMERO RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	GURS (legge)	GURI (ricorso)	GURS (ricorso)	UDIENZA	DELIBERA GOVERNO	DECISIONE CORTE COSTITUZIONALE	PUBBLICAZIONE G.U. o GURS	ESITO DIVERSO
12//2020	28/11/2019 n.21	Riordino assistenza aree pediatriche	06/12/2019 n.55			12/01/2021	29/01/2020 18/12/2020	Ordinanza Corte costituzionale. n. 13/2021, dichiara estinto il ricorso	GURS n.7 del 19/02/2021	Rinuncia all'impugnativa Delibera C.d.M. del 18/12/2020
14/2020	28/11/2019 n.19	Rideterminazione assegni vitalizi	30/11/2019 n.54	11/03/2020 n.11		09/02/2021	23/01/2020	Sentenza n.44/2021 accoglie il ricorso		
48/2020	3/03/2020 n. 4	Disposizioni in materia cimiteriale	06/03/2020 n.12		3/06/2020 n.23	13/04/2021	29/04/2020	Ordinanza Corte costituzionale n. 94/2021, dichiara estinto il ricorso		Rinuncia al ricorso - C.d.M. 10/09/2020
58/2020	12/05/2020 n.9	Legge di stabilit� regionale 2020-2022	14/05/2020 n.28		26/08/2020 n.35	23/02/2021	13/07/2020			
89/2020	20/07/2020 n.16	Norme sul Corpo Forestale regionale	24/07/2020 n.40		11/11/2020 n.46		10/09/2020			Rinuncia parziale al ricorso - C.d.M. 30/06/2021. La Corte Cost. con sent. n. 226/2021 ha in parte accolto e in parte dichiarato estinto il ricorso
96/2020	11/08/2020 n.17	Riordino Istituto Zooprofilattico Sperimentale Siciliano	14/08/2020 n.43		25/11/2020 n.48		07/10/2020			La Corte Cost. con sent. n. 234/2021 ha accolto il ricorso
97/2020	13/08/2020 n.19	Norme per governo del territorio	21/08/2020 n.44		25/11/2020 n.48		17/10/2020			Rinuncia al ricorso - C.d.M. 21/04/2021. La Corte Cost. con ord. n. 223/2021 ha dichiarato estinto il giudizio. (v. l.R. 3/02/2021 n. 2)
103/2020	14/10/2020 n. 23	Modifiche di norme in materia finanziaria	16/10/2020 n.53		13/01/2021 n.2	08/06/2021	10/12/2020			

IMPUGNATIVE DI LEGGI REGIONALI SICILIANE - ANNO 2021 (aggiornato al 25 gennaio 2022)										
NUMERO RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	GURS (legge)	GURI (ricorso)	GURS (ricorso)	UDIENZA	DELIBERA GOVERNO	DECISIONE CORTE COSTITUZIONALE	PUBBLICAZIONE G.U. o GURS	ESITO DIVERSO
8/2021	3/12/2020 n.29	Norme per il funzionamento del Corpo Forestale della Regione siciliana	11/12/2020 n.61				09/02/2021			La Corte Cost. con sent. n. 226/2021 ha in parte accolto e in resta dichiarato cartato il ricorso.
17/2021	28/12/2020 n.33	Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022. Modifiche di norme in materia di stabilizzazione del personale precario	29/12/2020 n.65	7/04/2021 n.14			26/02/2021			
18/2021	30/12/2020 n.36	Disposizioni urgenti in materia di personale e prerogative di titoli edilizi. Disposizioni varie	31/12/2020 n.67	7/04/2021 n.14			26/02/2021			Rinuncia all'impugnativa Delibera C.d.M. del 18/11/2021 - v. L.R. n.9/2021
25/2021	3/02/2021 n.2	Intervento correttivo L.R. n.19/2020-Norme sul governo del territorio, art.12	12/02/2021 n.6	5/05/2021 n.16			13/04/2021			
26/2021	17/02/2021 n.5	Norme in materia di Enti locali	19/02/2021 n.7	12/05/2021 n.19			15/04/2021			
27/2021	4/03/2021, n.6	Disp. per crescita sist.prod.reg.	12/03/2021 n.10	3/06/2021 n.22			11/05/2021			
33/2021	15/04/2021, n. 9	Legge di stabilità regionale	21/04/2021 n.17	11/08/2021 n.32			17/06/2021			
43/2021	26/05/2021 n. 12	Norme in materia di aree edificabili e di sviluppo montano	4/06/2021 n.24				22/07/2021			
54/2021	21/07/2021 n. 17	Letanese proroga concessioni demaniali marittime	26/07/2021 n.36	27/10/2021 n.43	22/10/2021 n.47		23/09/2021			
51/2021	21/07/2021 n. 18	Modifica L.R. 24/2020 (disturbo gioco d'azzardo)	30/07/2021 n.33	20/10/2021 n.42	22/10/2021 n.47		23/09/2021			
56/2021	29/07/2021 n. 19	Modifica L.R. 16/2016 (compatib. costruzioni in aree sottoposte a vincoli)	6/08/2021 n.34	27/10/2021 n.43	22/10/2021 n.47		23/09/2021			
58/2021	29/07/2021 n. 20	Legge regionale per l'accoglienza e l'inclusione. Modifiche di norme	6/08/2021 n.34	3/11/2021 n.44	5/11/2021 n.49		29/09/2021			
60/2021	29/07/2021 n. 21	Disposizioni in materia di agroecologia e concessioni demaniali marittime	6/08/2021 n.34	10/11/2021 n.45	12/11/2021 n.50		29/09/2021			
61/2021	29/07/2021 n. 22	Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime	6/08/2021 n.34	10/11/2021 n.45	12/11/2021 n.50		29/09/2021			
63/2021	6/08/2021 n. 23	Modifiche a L.R. 16/2016. Disposizioni in materia di edilizia ed urbanistica	13/08/2021 n.35		12/11/2021 n.50		07/10/2021			
67/2021	24/09/2021 n. 24	Disposizioni per settore forestazione	28/09/2021 n.42	22/12/2021 n.51	24/12/2021 n.59		24/11/2021			
.../2022	19/11/2021 n. 28	Norme in materia di funzionamento Corpo Forestale Regionale	26/11/2021 n.52		24/12/2021 n.59		21/01/2022			

5. LA NOSTRA SEDE

L'elegante e sobrio Palazzo Beccadelli, a Palermo, con i suoi tre piani fuori terra prospicienti la piazza, sembra rappresentare meglio la volontà di una moderna committenza borghese che non quella dell'aristocratica famiglia che lo volle e costruì, i Beccadelli di Bologna Principi di Camporeale.

Fu Paolo Beccadelli (1852-1918), figlio di Domenico e della nobildonna Laura Acton, a volerlo dopo il suo ritorno dall'Inghilterra dove aveva studiato per affrontare la carriera diplomatica sotto la tutela di Marco Minghetti all'epoca Primo Ministro del Regno e secondo marito della Acton.

La gestione delle importanti proprietà terriere della Sicilia, ereditate dal padre morto prematuramente, lo distrassero dalla carriera diplomatica ma non dagli affari della politica locale. Nel 1900 fu infatti eletto Sindaco di Palermo dopo aver già ricoperto la carica di Presidente dell'Esposizione Universale (1891) e di Senatore (1892).

Il fatto che il Principe Paolo abbia scelto la zona dell'Olivuzza per costruire la sua domus magna non stupisce; la salubrità di quel territorio, infatti, già da molti decenni aveva spinto altre famiglie a sceglierlo per abitarvi stabilmente. Ai tre principali insediamenti aristocratici del XVII secolo, Serradifalco, Butera e Aragona, nell'Ottocento se ne aggiunsero molti altri che, di fatto, determinarono, il frazionamento degli originari parchi primigeni in numerosi giardini.

Attraverso la ricerca documentaria scopriamo che nel 1879 Paolo Beccadelli acquistò una casina con giardino limitrofa ad alcune modeste proprietà che sin dal 1815 appartenevano alla sua famiglia. Possiamo ipotizzare che da quel momento il Principe decida di costruire la propria casa in quella zona e la richiesta di una concessione da parte del Municipio per “due piccoli tratti di terreno avanti le case segnate ai n.ri civici 21 e 22 nella Piazza Olivuzza” nel 1881 ce lo conferma. Del 1882 è invece l'atto di acquisto di una casa con giardino confinante da inglobare nella proprietà, mentre al 25 novembre 1884 risale l'approvazione del progetto di costruzione del “villino” presentato da un anonimo ingegnere.

La costruzione, che nello specifico sorge, appunto, in una porzione dell'antico giardino della settecentesca villa del duca di Serradifalco, non viene posta al centro dello spazio verde bensì all'estremità nel lato minore dell'ampio rettangolo che confina con la piazza. La scelta di porre la dimora sul fronte stradale dimostra la volontà di proseguire la cortina di edifici che si era sviluppata sin dalla prima metà del XIX secolo quando alle due proprietà Serradifalco e Butera iniziarono ad aggiungersi altre dimore dell'alta borghesia. Tutto ebbe inizio quando il nucleo principale della villa Wilding Butera, passando nel 1864 al marchese Airoldi e pochi anni dopo ai Florio, iniziò a estendersi divenendo un aggregato di case prospicienti il fronte stradale.

Palazzo Beccadelli è tutt'oggi una pregevole testimonianza del tanto amato insediamento fuori porta detto dell'Olivuzza, studiando il quale, la sua pianta e la sua decorazione interna, possiamo affermare che si tratti di una delle più significative dimore ottocentesche palermitane, non stravolta da inter-

venti successivi di trasformazione, bensì in perfetto stato di conservazione, ideale per una agevole lettura storico artistico, del monumento. Molte di queste dimore, infatti, sono spesso state frazionate in più unità abitative perdendo gran parte degli originari spazi destinati alla rappresentanza.

L'edificio è concepito per svilupparsi su due esposizioni, una verso la piazza e l'altra verso il "giardino segreto" ricolmo di piante esotiche provenienti da tutte le parti del mondo. La posizione dell'ingresso principale, posto lateralmente, ci conferma la volontà del progettista di una spiccata sobrietà, probabilmente richiesta dal committente. Nessuna apertura, nessuna scalinata scenografica posta simmetricamente sulla facciata principale, ma un rigoroso portone d'ingresso sul fianco, sormontato da una pensilina di ghisa che si erge su due esili colonne.

La facciata principale, divisa in due ordini ideali, uno con le aperture del piano rialzato e l'altro con quelle del primo e del secondo piano, presenta, soltanto, una decorazione a intonaco bugnato che accoglie le grandi finestre.

Attraverso la ricerca documentaria, svolta presso il ricco fondo archivistico degli eredi, pur non trovando traccia del nome del progettista del palazzo, scopriamo che fra gli artisti impegnati nella decorazione pittorica interna vi è il noto Rocco Lentini, artista molto ambito dall'aristocrazia palermitana del tempo, autore di gran parte degli affreschi del Teatro Massimo. Scopriamo anche che molti arredi arrivano direttamente da Parigi, alcuni serramenti da Milano e i mattoni per i pavimenti da Reggio Calabria. Sappiamo che la ditta impegnata nella costruzione è la Rutelli (la stessa che in quegli anni realizzava il Teatro Massimo) e che i marmi provengono dai sartori, noti marmorari del tempo.

Quanto all'architetto, pur non potendo ancora conoscere la sua identità certa, molti indizi ci portano a ipotizzare che si tratti di un professionista britannico. Le caratteristiche dell'architettura anglosassone ottocentesca sono infatti svariate: dalla posizione del caseggiato sul fronte stradale, all'assenza di balconi; dall'ingresso defilato, alla doppia esposizione concettuale della dimora con particolare riguardo al concetto tutto inglese di *privacies* (verso il giardino gli ambienti della vita privata verso la piazza quelli per ricevere).

Entrando nella ampia sala d'ingresso si rimane colpiti alla maestosità dello scalone posto a destra che si sviluppa in assetto semicircolare con una struttura aerea ottenuta dal susseguirsi dei gradini a mensola totalmente liberi nello spazio. La balaustra di ferro battuto a mano completa questo capolavoro di architettura e di ingegneria statica conferendo ulteriore leggerezza al vano scala illuminato da una grande finestra. Il soffitto del vano di ingresso presenta una ricca cassettonatura a stucco mentre quello della scala è attualmente bianco. La presenza di Rocco Lentini impegnato nel cantiere decorativo dell'edificio per ben 18 mesi (dal mese di aprile 1887 a quello di settembre 1888) ci suggerisce l'ipotesi che al di sotto dello strato di pittura murale si trovi un affresco. Quanto alla decorazione degli altri soffitti è alquanto singolare che rimanga oggi soltanto l'affresco del vano di snodo tra l'ingresso, la sala da pranzo e il resto del piano rialzato.

Questo piccolo ambiente è ricoperto da una cupola ottagonale lievemente allungata longitudinalmente che presenta una finta architettura con al centro lo stemma di famiglia. L'attribuzione al noto pittore che proprio in quei mesi ritornava a Palermo avendo ottenuto la cattedra di pittura presso l'educandato Maria Adelaide è

certa grazie ai documenti. Tuttavia è impossibile che l'artista abbia impiegato diciotto mesi per un lavoro così circoscritto, come è poco probabile che il committente non abbia incaricato un decoratore per i soffitti dei saloni. Secondo la moda del tempo, infatti, la sala da pranzo veniva arricchita spesso da un soffitto ligneo, coerente con il resto della decorazione dell'ambiente, mentre i soffitti dei salotti erano riccamente affrescati. I dati reperiti nei documenti dell'archivio di famiglia, i pagamenti agli artisti, gli acquisti di molti pezzi di mobili e le ricevute per i traslochi di arredi dalla dimora di Roma, ci suggeriscono che in occasione dell'Esposizione Nazionale del 1891 la dimora doveva essere pronta per accogliere gli ospiti forestieri accorsi in città per l'importante evento.

La dimora a quel tempo doveva apparire nel suo massimo splendore, essendo appena terminati i lavori e la decorazione interna dell'edificio, con ricchi affreschi nei soffitti, broccati alle pareti e rutilanti arredi di gusto eclettico dal marcato stile storicista.

La riforma modernista dell'abitare che Ernesto Basile avrebbe inserito nel decennio successivo in Sicilia e che avrebbe cambiato il modo di concepire la quotidianità dell'alta società, veniva anticipata, seppur non stilisticamente, in questa dimora fortemente influenzata dalla cultura anglosassone. Il progettista, probabilmente su richiesta del committente, decideva di discostarsi dall'appartamento da parata settecentesco per concepire una casa "moderna" con la zona notte totalmente separata da quella giorno. Una casa dal taglio alto borghese con gli ambienti sul giardino al servizio della quotidianità della famiglia (una enfilade di sala da pranzo, biblioteca e gabinetto delle porcellane, dove ricevere gli amici più intimi) e i salotti su strada per ricevere il pubblico, mentre le camere da letto al primo piano.

Proprio in quegli anni poco lontano veniva realizzata Villa Malfitano, commissionata dal magnate inglese Joseph Whitaker all'architetto siciliano Ignazio Greco che, di fatto, risulta meno influenzata dalle coeve istanze dell'architettura anglosassone; pur essendo in stile neo rinascimentale ricalca, infatti, le esigenze ostentative, dell'ancien régime a quel tempo ormai anacronistiche.

A Palazzo Beccadelli l'ostentazione del casato che nel XVIII secolo guidava persino la disposizione degli ambienti posti in un percorso ascensionale che dalla sala d'ingresso portava alla camera da letto del principe è ormai una prassi lontana. Di quel mondo rimane, oltre lo stemma, posto tuttavia in secondo piano in un ambiente di passaggio, la presenza dei due grandi ritratti nella sala d'ingresso dove far capire al visitatore subito e con chiarezza l'importanza della famiglia. I due antenati del padrone di casa raffigurati nelle due enormi tele, oltre ad avere una evidente didascalia posta dal pittore stesso alla base, non hanno nulla da invidiare a due Capi di Stato del Settecento.

Oggi l'edificio con il suo bel giardino, pur rimanendo di proprietà, non è più abitato dalla famiglia dei Principi di Camporeale ma è sede del Commissariato dello Stato per la Regione Siciliana che ne conserva l'integrità degli spazi e ne custodisce il prestigio.

Prof. Massimiliano Marafon Pecoraro - Università degli Studi di Palermo

Tratto da: Palazzo Beccadelli - Proprietà Sallier de la Tour

SEDE

Palermo

Piazza Principe di Camporeale, 23 - Cap 90138

Tel. 091.7041511

e-mail: comstasicilia@governo.it

pec: comstasicilia@mailbox.governo.it

Sito internet: [Commissariato dello Stato per la Regione Siciliana](#)

Se non desidera conoscere e restare informato delle attività
del Commissario dello Stato per la Regione Siciliana, per cortesia, mandi
una e-mail all'indirizzo: comstasicilia@governo.it